



COMUNE DI SALA CONSILINA
Provincia di Salerno

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
numero **40** del **30-11-2015**

OGGETTO:NUOVO PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE.

L'anno duemilaquindici addì trenta del mese di Novembre con inizio alle ore 09:30 e in continuazione nella sala delle adunanze Consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione.

Presiede il Sindaco CAVALLONE FRANCESCO che, prima dell'inizio dei lavori ha proceduto all'appello nominale riscontrando la validità della seduta e dichiarando la stessa aperta risultando presenti le seguenti persone:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze	N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	CAVALLONE FRANCESCO	SINDACO	Presente	10	SPOLZINO NICOLA	CONSIGLIERE	Assente
2	LOMBARDI GELSOMINA	ASSESSORE	Presente	11	DI DOMENICO ANGELA	CONSIGLIERE	Presente
3	GIORDANO LUIGI	ASSESSORE	Presente	12	FARINA OLGA	CONSIGLIERE	Presente
4	LOPARDO ANTONIO	ASSESSORE	Presente	13	SANTARSIERE ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
5	GAROFALO VINCENZO	ASSESSORE	Presente	14	PINTO ERMINIA	CONSIGLIERE	Presente
6	FERRARI DOMENICA	ASSESSORE	Presente	15	COLUCCI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Assente
7	SANTORIELLO MICHELE	CONSIGLIERE	Presente	16	GALIANO MICHELE	CONSIGLIERE	Assente
8	GALLO ELENA	CONSIGLIERE	Presente	17	CARDANO LUIGI	CONSIGLIERE	Assente
9	STABILE MARIA	CONSIGLIERE	Assente				

PRESENTI: 12 - ASSENTI: 5

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale PISANO LUCIO che provvede alla redazione del presente verbale

Premesso che

- il Decreto Legislativo 31.3.1998 n. 112 all'articolo 108, comma 1°, lettera e) prevede che sono attribuite ai comuni le funzioni relative:

1. all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
2. all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
3. alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla Legge 8 giugno 1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
4. all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
5. alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
6. all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

- la Legge 24.2.1992 n. 225, come integrata dal Decreto Legge 15.5.2012 n. 59, convertito con Legge 12.7.2012 n. 100, all'articolo 15 prevede che:

1. nell'ambito del quadro ordinamentale di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, in materia di autonomie locali, ogni comune può dotarsi di una struttura di protezione civile;
2. la Regione, nel rispetto delle competenze ad essa affidate in materia di organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, favorisce, nei modi e con le forme ritenuti opportuni, l'organizzazione di strutture comunali di protezione civile;
3. il Sindaco è autorità comunale di protezione civile;
4. al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale;

- il Decreto Legge 15.5.2012 n. 59, convertito con Legge 12.7.2012 n. 100 ha integrato il suddetto articolo 15, introducendo i commi 3 bis e 3 ter in base ai quali:

3-bis. Il comune approva con deliberazione consiliare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di

cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali.

3-ter. Il comune provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale, trasmettendone copia alla regione, alla prefettura - ufficio territoriale del Governo e alla provincia territorialmente competenti.

- la Prefettura di Salerno con i Decreti n.29535 del 29/08/2007 e n. 68644 del 23/09/2011, ad oggetto "distribuzione e localizzazione delle strutture dei Centri Operativi Misti", ha individuato la sede della Comunità Montana Vallo di Diano come sede del COM. n. 13 per i Comuni di Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte S. Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, Sant' Arsenio, San Rufo, Sanza, Sassano, Teggiano.

- i Comuni facenti parte del COM n. 13 hanno riconosciuto il territorio rappresentato dalla Comunità Montana Vallo di Diano quale livello ottimale per la gestione associata della funzione di "Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi", secondo le disposizioni della legge n. 135/2012 e s.m.i. in merito alla gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni aventi popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità Montane, aderendo anche i comuni non obbligati da legge ovvero quelli con popolazione superiore a 5000 abitanti

- La Comunità Montana Vallo di Diano, con la stipula di apposita Convenzione e con Delibere di consiglio delle 16 amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell' articolo 30 del D. Lgs. 18/8/2000 n° 267 e s.m.i. con i Comuni di Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte S. Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, Sant' Arsenio, San Rufo, Sanza, Sassano, Teggiano, ha provveduto alla istituzione dell' Ufficio Comune per la gestione associata delle attività di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.

Atteso che la "Convenzione per la gestione associata delle funzioni relative alle attività di protezione civile" prevede, tra le funzioni ben definite nell'art. 2, ogni altra attività che si ritenga utile all'espletamento del servizio;

Considerato che:

- nell'ambito della Conferenza dei Sindaci svoltasi in data 12 febbraio 2014 è stata valutata l'opportunità di partecipare all' avviso pubblico pubblicato sul BURC n. 9 del 3 febbraio 2014 per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/01/2014) con la presentazione in associazione, da parte di tutti i 15 Comuni appartenenti al COM 13, dell'istanza di finanziamento per le finalità previste dal D.D. n.60 del 29/01/2014;

- con protocollo d'intesa fra il presidente della Comunità montana Vallo di Diano e i sindaci dei comuni di Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte S. Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, Sant' Arsenio, San Rufo, Sanza, Sassano, Teggiano è stato individuato nella Comunità Montana Vallo di Diano il soggetto capofila per la presentazione dell'istanza di finanziamento di cui all' "Avviso Pubblico di cui sopra e pertanto si autorizzava l'arch. Raffaele Accetta, presidente pro tempore della Comunità Montana, a sottoscrivere l' istanza.

- la Regione Campania, SETTORE LL.PP., con Decreto Dirigenziale n. 695/2014 del 13/10/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 72 del 20/10/2014, ha comunicato l'ammissione al finanziamento la Comunità montana Vallo di Diano come ente capofila per euro 360.000,00 a valere sulle risorse del P.O.R. Campania F.E.S.R. Obiettivo Operativo 1.6;

Considerato che:

- la Comunità Montana Vallo di Diano ha provveduto all'elaborazione del piano di protezione civile del Vallo di Diano nelle componenti comprensoriale e comunali, consegnate a questo Ente in seduta pubblica il giorno 06/11/2015;

- il piano si costituisce di elaborati sia cartacei che digitali, così come richiesto dall'avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013) che prevede tra gli obblighi dei beneficiari la trasmissione degli elaborati in formato pdf e di quelli grafici prodotti nel formato shape, georeferenziati nello stesso sistema di riferimento, in uno anche dei raster delle carte georeferenziati per consultarli su base GIS;

- il piano è composto dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa componente comprensoriale del Piano;
- Relazione illustrativa componente comunale del Piano;
- Complementi (descrittivi ed operativi) di ausilio al censimento delle persone con disabilità e relativo modello di intervento;
- Complementi (descrittivi ed operativi) di ausilio al censimento degli allevamenti zootecnici per la disastrologia veterinaria e relativo modello di intervento;
- Elaborati cartografici:

Visione di insieme per l'intero Vallo di Diano in un'ottica comprensoriale in cui si evidenziano le situazioni che coinvolgono un numero di comuni uguale o maggiore a 2	
Tav. 7	SCENARI DI RISCHIO PER IL VALLO DI DIANO (1:50.000)
Tav. 7.A	SCENARI DI RISCHIO PER IL VALLO DI DIANO (1:25.000)
Tav. 7.B	SCENARI DI RISCHIO PER IL VALLO DI DIANO (1:25.000)
Tav. 7.C	SCENARI DI RISCHIO PER IL VALLO DI DIANO (1:25.000)
Tav. 7.D	SCENARI DI RISCHIO PER IL VALLO DI DIANO (1:25.000)

INTERO TERRITORIO COMUNALE O ZOOM SU PORZINI DI ESSO (aree significative dal punto di vista della pericolosità, del rischio o del modello di intervento) (un solo elemento cartografico in A0 per ciascuna cartografia) E DETTAGLI IN SCALA 1:5.000	
Tav. 1	INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO
Tav. 2	CARTA DELLE INFRASTRUTTURE
Tav. 3	CARTA DEI SITI E PRESIDII DI PROTEZIONE CIVILE
Tav. 4.1	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ IDRAULICA
Tav. 4.2	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ DA FRANA
Tav. 4.3	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ INCENDI INTERFACCIA
Tav. 4.4	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ SISMICA
Tav. 5.1	CARTA DEL RISCHIO IDRAULICO
Tav. 5.2	CARTA DEL RISCHIO FRANA
Tav. 5.3	CARTA DEL RISCHIO INCENDI INTERFACCIA
Tav. 5.4	CARTA DEL RISCHIO CHIMICO
Tav. 6.1	CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO IDRAULICO (MODELLO DI INTERVENTO)
Tav. 6.2	CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO FRANA (MODELLO DI INTERVENTO)
Tav. 6.3	CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO INCENDI INTERFACCIA (MODELLO DI INTERVENTO)
Tav.	CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO SISMICO (MODELLO DI INTERVENTO)

6.4	
Tav. 6.5	CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI (MODELLO DI INTERVENTO)

- modulistica in emergenza (comunicazioni ed ordinanze);
- allegati vari i cui dettagli sono contenuti nel supporto digitale allegato alla presente;

- gli elaborati come sopra elencati sono stati esaminati e valutati sul supporto digitale e che lo stesso supporto digitale forma parte integrante della presente deliberazione e, con essa, verrà conservato presso gli archivi dell'Ente;

Ritenuto

- pertanto necessario provvedere all'adozione del nuovo Piano di Protezione Civile nelle componenti comprensoriale e comunale elaborato in ambiente GIS in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 15, comma 3° - bis della Legge 24.2.1992 n. 225 e s.m.e i.;

Vista

- la proposta di nuovo Piano di Protezione Civile nelle componenti comprensoriale e comunale elaborato in ambiente GIS come sopra descritta;

PROPONE DI DELIBERARE

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di approvare il nuovo Piano di Protezione Civile nelle componenti comprensoriale e comunale elaborato in ambiente GIS parte integrante del presente atto, costituito dai seguenti elaborati cartacei e cartografici su supporto digitale:
 - Relazione illustrativa componente comprensoriale del Piano (cartaceo e digitale);
 - Relazione illustrativa componente comunale del Piano (cartaceo e digitale);
 - Complementi (descrittivi ed operativi) di ausilio al censimento delle persone con disabilità, per la disastrologia veterinaria e per i relativi modelli di intervento (digitale);
 - Elaborati cartografici:

Visione di insieme per l'intero Vallo di Diano in un'ottica comprensoriale in cui si evidenziano le situazioni che coinvolgono un numero di comuni uguale o maggiore a 2

Tav. 7	SCENARI DI RISCHIO PER IL VALLO DI DIANO (1:50.000) (cartaceo e digitale)
--------	---

Tav. 7.A	SCENARI DI RISCHIO PER IL VALLO DI DIANO (1:25.000) (digitale)
Tav. 7.B	SCENARI DI RISCHIO PER IL VALLO DI DIANO (1:25.000) (digitale)
Tav. 7.C	SCENARI DI RISCHIO PER IL VALLO DI DIANO (1:25.000) (digitale)
Tav. 7.D	SCENARI DI RISCHIO PER IL VALLO DI DIANO (1:25.000) (digitale)

INTERO TERRITORIO COMUNALE O ZOOM SU PORZINI DI ESSO (aree significative dal punto di vista della pericolosità, del rischio o del modello di intervento) (un solo elemento cartografico in A0 per ciascuna cartografia) E DETTAGLI IN SCALA 1:5.000	
Tav. 1	INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO (digitale)
Tav. 2	CARTA DELLE INFRASTRUTTURE (digitale)
Tav. 3	CARTA DEI SITI E PRESIDII DI PROTEZIONE CIVILE (digitale)
Tav. 4.1	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ IDRAULICA (digitale)
Tav. 4.2	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ DA FRANA (digitale)
Tav. 4.3	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ INCENDI INTERFACCIA (digitale)
Tav. 4.4	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ SISMICA (digitale)
Tav. 5.1	CARTA DEL RISCHIO IDRAULICO (digitale)
Tav. 5.2	CARTA DEL RISCHIO FRANA (digitale)
Tav. 5.3	CARTA DEL RISCHIO INCENDI INTERFACCIA (digitale)

Tav. 5.4	CARTA DEL RISCHIO CHIMICO (digitale)
Tav. 6.1	CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO IDRAULICO (MODELLO DI INTERVENTO) (digitale)
Tav. 6.2	CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO FRANA (MODELLO DI INTERVENTO) (digitale)
Tav. 6.3	CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO INCENDI INTERFACCIA (MODELLO DI INTERVENTO) (digitale)
Tav. 6.4	CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO SISMICO (MODELLO DI INTERVENTO) (digitale)
Tav. 6.5	CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI (MODELLO DI INTERVENTO) (digitale)

- modulistica in emergenza (comunicazioni ed ordinanze) (digitale);
 - allegati vari i cui dettagli sono contenuti nel supporto digitale allegato alla presente (digitale);
3. gli elaborati, come sopra elencati, sono approvati sul supporto digitale e che lo stesso supporto digitale forma parte integrante della presente deliberazione e, con essa, verrà conservato presso gli archivi dell'Ente;
 4. di revocare il precedente piano comunale di protezione civile approvato con deliberazione di C.C. n. 78 del 29/04/2009;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suesposta proposta di deliberazione ad oggetto “Nuovo Piano di Protezione Civile. Approvazione”;

Sentiti i seguenti interventi:

Preliminarmente il SINDACO-Presidente dà lettura di una nota pervenuta a firma del consigliere Giuseppe Colucci con la quale lo stesso giustifica la propria assenza, contestando l'orario in cui è stata fissata l'odierna seduta consiliare. In merito a detta nota il Sindaco tiene a precisare che la seduta consiliare odierna è stata fissata nelle prime ore del mattino considerata la scadenza, entro la mezzanotte di oggi, per la trasmissione on line della deliberazione relativa all'argomento posto al punto 4) dell'o.d.g.; tiene a precisare che anche l'Amministrazione comunale ha avuto non poche difficoltà a definire il Piano di riqualificazione delle aree degradate essendo pervenuta da pochi giorni la comunicazione dell'imminente scadenza per partecipare al bando. Invita l'assessore al ramo Lombardi a relazionare in merito al nuovo Piano di Protezione Civile.

Si dà atto che è entrato in aula il Consigliere CARDANO Luigi ed il numero dei presenti si è elevato a 13.

L'Assessore LOMBARDI Gelsomina riferisce che il giorno sei novembre scorso la Comunità Montana Vallo di Diano ha consegnato il Piano degli interventi in argomento; aggiunge che il piano ha un inquadramento generale del comprensorio del Vallo di Diano. Precisa che trattasi di un intervento suddiviso in tre macro aree individuate nel Comune di Sala Consilina, inoltre vi è una individuazione delle aree di rischio di pericolosità idraulica, frana, rischio incendio e sismico; aggiunge che, come Padula, anche Sala Consilina ha un rischio chimico derivante da un'azienda nel territorio di imbottigliamento di gas. Descrive i rischi cui è sottoposto il territorio comunale e gli interventi che si dovranno porre in essere. Aggiunge che gli interventi sono coordinati dal cosiddetto C.O.C. . Sottolinea che finalmente il Comune di Sala Consilina si dota di un Piano che prevede un coordinamento generale; precisa che complementare all'adozione del Piano è la necessità di dotare il C.O.C. di idonee attrezzature.

Il Consigliere PINTO Erminia preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo consiliare. Chiede se vi saranno esercitazioni sul territorio.

L'Assessore LOMBARDI Gelsomina riferisce che sarà necessaria una sensibilizzazione dei cittadini all'interno del C.O.C. partendo prima dalle fasce deboli come gli anziani e i bambini.

Il Consigliere PINTO Erminia chiede se vi è un riferimento specifico rispetto alle esigenze del nostro Comune e se sono state previste delle linee guida.

L'Assessore LOMBARDI Gelsomina risponde che è prevista un'area di attesa e poi una di accoglienza.

Il Consigliere PINTO Erminia chiede se Sala Consilina è zona rossa per tutto il territorio o solo relativamente alla zona pedemontana.

L'Assessore LOMBARDI risponde che il rischio è totale e la zona pedemontana è a doppio rischio.

Il Consigliere SANTARSIERE Antonio chiede se il Piano prevede anche interventi manutentivi per immobili fatiscenti soprattutto nel centro storico.

L'Assessore LOMBARDI riferisce che vi è un'analisi del censimento ISTAT. Dichiaro che gli immobili del centro storico sono in buono stato anche per gli interventi resi a seguito della legge 219. Precisa che lo stato patrimoniale territoriale si rivela essere in uno stato intermedio per cui non è necessaria una verifica.

Il Consigliere SANTARSIERE Antonio ritiene che devono essere verificate le vie di fuga.

L'Assessore LOMBARDI dichiara che il Piano di Protezione civile contempla le situazioni di pericolo ma ritiene tuttavia che se l'evento si manifesta ad un livello massimo non vi è soluzione.

Il Consigliere CARDANO Luigi chiede di sapere se c'era un precedente Piano e che novità vi sono nel Piano che si propone rispetto a quello esistente. Chiede inoltre quali siano le differenze rispetto all'ISTAT 2011 e perchè solo ora viene aggiornato il Piano. Ritiene che si sono persi quattro anni di tempo. Ritiene che un argomento così importante non può essere rivisto ad un anno e mezzo dall'insediamento dell'Amministrazione e a quattro anni dal censimento ISTAT.

L'Assessore LOMBARDI replica che questo lavoro parte da lontano; aggiunge che trattasi di un Piano di protezione civile che coordina l'intero territorio del Vallo di Diano; precisa che il vecchio piano non aveva un riferimento territoriale di area vasta, mentre il nuovo Piano sì e prevede un'azione coordinata per la gestione di ogni e diverso rischio.

Il Consigliere CARDANO Luigi ritiene che la redazione del Piano era competenza della Comunità Montana.

L'Assessore LOMBARDI afferma che il Piano è stato infatti redatto dalla Comunità Montana su linee guida indicate dai singoli Comuni . Ritiene che ciò sia stato un evento virtuoso.

Si dà atto che si allontanano dall'Aula i Consiglieri Santarsiere Antonio e Santoriello Michele per cui il numero dei presenti in aula è di 11 compreso il Sindaco

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 e ritenuta la propria competenza a provvedere sull'oggetto;

Visto il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica espresso dal competente Dirigente di Area proponente ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Rilevato che il presente atto non comporta impegni di spesa né diminuzione di entrata e che, pertanto, non necessita del parere di regolarità contabile;

Ritenuto di approvare la proposta di deliberazione di cui sopra facendo proprie le motivazioni di cui alla stessa;

Con votazione unanime degli undici consiglieri presenti avvenuta per alzata di mano con esito proclamato dal Presidente

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione su estesa ad oggetto “ Nuovo Piano comunale di Protezione Civile. Approvazione”;

Successivamente, stante l'urgenza di rendere operativo il Piano in oggetto, con votazione unanime degli undici consiglieri presenti avvenuta per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

Si dà atto che dopo la votazione rientra in aula il Consigliere Santoriello Michele. I presenti sono pertanto 12.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto DE NIGRIS ATTILIO, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della su estesa proposta di deliberazione.

Li', 24-11-2015

IL RESPONSABILE TECNICA

f.to DE NIGRIS ATTILIO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to CAVALLONE FRANCESCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to PISANO LUCIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell' art. 124 comma 1, T.U. del 18/08/2000 n. 267 viene da oggi pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune.

Li, 10-12-2015

IL RESPONSABILE ALLA PUBBLICAZIONE
f.to Anna Giaffrida

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all' albo pretorio on-line per cui la stessa:

è divenuta esecutiva, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell' art. 134 – 3° comma – T.U. 267/2000 e ss. Mm.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell' art. 134 – 4° comma – T.U. 267/2000 e ss. Mm.

Li, 10-12-2015

IL RESPONSABILE ALLA PUBBLICAZIONE
f.to Anna Giaffrida

**** PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.****

Li, 10-12-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Lucio Pisano
